



## Programma 8

# Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

## Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

La lotta alle malattie trasmissibili rappresenta un importante capitolo nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie e più in generale della promozione della salute.

L'obiettivo del programma è la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili tramite:

- il raggiungimento degli obiettivi ministeriali di incremento delle coperture per le **vaccinazioni obbligatorie** e raccomandate;
- il miglioramento della **conoscenza della diffusione** delle malattie infettive sul territorio, al fine di contrastarle più agevolmente;
- il contrasto dell'**antibiotico-resistenza** in particolare per i pazienti fragili e nelle strutture sanitarie.

## Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- **incrementare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole** nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio attraverso una corretta comunicazione e migliorare l'efficacia delle azioni tramite l'ottimizzazione e la condivisione del sistema di registrazione informatizzato;
- migliorare la conoscenza della diffusione delle malattie infettive sul territorio, al fine di ridurre la diffusione, tramite **sistemi di sorveglianza efficaci** e di allerta precoce con l'**aumento delle segnalazioni** da parte degli operatori sanitari e l'informatizzazione del sistema;
- ottenere i dati sui quali programmare le azioni di contrasto dell'antibiotico-resistenza, migliorando la sorveglianza delle malattie batteriche e del consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale e in ambito veterinario.



## In evidenza - ASL TO 4

### Legge 119/2017 – Vaccinazioni Obbligatorie

Continua il controllo, rispetto agli obblighi vaccinali, sugli elenchi degli alunni iscritti all'anno scolastico 2019/2020 così come è già stato fatto per gli iscritti all'anno scolastico appena concluso. I genitori dei bambini non in regola con l'obbligo vaccinale, che vorranno vaccinare i propri figli, si possono rivolgere direttamente agli ambulatori vaccinali, negli orari di apertura al pubblico, presenti sul territorio dell'ASL TO4.

### Vaccinazione Anti Pertosse in Gravidanza

Il Ministero della Salute Con Il Piano Nazionale Prevenzione vaccinale 2017-2019 e successiva Circolare 7 agosto 2018 "Vaccinazioni raccomandate in età fertile e in gravidanza", raccomanda nel corso di ogni gravidanza e per ogni successiva gestazione, le vaccinazioni contro difterite-tetano-pertosse (dtpa).

La pertosse infatti, se contratta nei primi mesi di vita del nascituro, può essere una malattia molto grave a volte anche mortale. Vaccinare quindi la gestante nelle ultime settimane di gravidanza consente il trasferimento di anticorpi contro la pertosse dalla madre al feto e questi saranno in grado di proteggere il bambino fino a quando non sarà vaccinato.

Il periodo raccomandato per effettuare il vaccino è il terzo trimestre, idealmente intorno alla 28ª settimana di gravidanza. Questo consente alla donna di produrre anticorpi sufficienti con conseguente passaggio, per via transplacentare, al feto. La vaccinazione anti-difterite-tetano-pertosse è raccomandata ad ogni gravidanza in quanto gli anticorpi anti-pertosse si riducono nel tempo. Il vaccino è sicuro sia per la gestante sia per il nascituro.

### Malattie trasmesse da vettori

Le arbovirosi Dengue, Chikungunya e Zika sono zoonosi trasmesse da alcune specie di zanzare del genere *Aedes*, come *Aedes albopictus* conosciuta come zanzara tigre (ormai stabilmente diffusa in tutto il Paese) e *Aedes aegypti* (al momento non presente in Italia). I virus hanno l'uomo come ospite principale, altre modalità di trasmissione documentate, anche se molto più rare, sono trapianti di organi, trasfusioni di sangue ed emocomponenti e trasmissione per via verticale dalla madre al feto. In specifico per lo Zika virus sono recentemente confermate la trasmissione verticale da parte di madre infetta e quella sessuale, dimostrata sinora da uomo infetto a donna.

Saranno, pertanto, applicate le indicazioni regionali e locali (Circolare regionale 13086/A14090/A del 14 giugno 2016) per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori (Virus Zika, Dengue, Chikungunya): ricezione delle notifiche e loro trasmissione ad organismi centrali, inchiesta epidemiologica e adozione di provvedimenti conseguenti (isolamento, disinfestazione).

**I medici devono segnalare tutti i casi sospetti definiti sulla base dei criteri clinici ed epidemiologici.**

### Raccomandazioni generali alla popolazione per la prevenzione delle malattie trasmesse attraverso le punture di zanzare

Per ridurre l'eventuale rischio di trasmissione, la misura preventiva più efficace è quella di evitare le punture di zanzare. In particolare l'approccio alla prevenzione è influenzato dal livello di concentrazione dei vettori e, quindi, in alcuni casi, può essere necessario adottare più misure di prevenzione, quali:

- all'aperto, utilizzare con moderazione repellenti cutanei per uso topico; è necessario, comunque, attenersi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, non utilizzarli sulle mucose o su regioni cutanee in presenza di lesioni e porre particolare attenzione al loro impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;





- all'aperto, dal crepuscolo in poi, indossare indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi e calze);
- alloggiare in stanze dotate di impianto di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che queste siano integre e ben chiuse;
- nel solo caso di presenza di zanzare in ambienti interni, utilizzare spray a base di piretro o altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi.
- Evitare di lasciare depositi di acqua liberi (es. sottovasi) in quanto habitat ideale per lo sviluppo delle larve.

## In particolare si segnala

### **LOTTA ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA** **Giornata Europea degli Antibiotici**

Per gli antibiotici, che hanno curato e curano le infezioni (di cui alcune anche potenzialmente letali) da diversi decenni, è giunto il momento di doverli utilizzare in modo più appropriato e corretto.

Negli ultimi anni infatti, proprio per il loro utilizzo eccessivo, sia in campo umano che veterinario, si sono sviluppati e diffusi dei batteri resistenti agli antibiotici che rendono le malattie infettive più difficili da curare.

In Europa, secondo studi del Centro Europeo per la prevenzione e controllo delle malattie (ECDC), 33.000 persone muoiono ogni anno come diretta conseguenza di una infezione causata da microbi diventati resistenti agli antibiotici.

Un aspetto rilevante del problema è rappresentato dall'impiego non sempre corretto degli antibiotici nelle produzioni animali: a volte vengono impropriamente utilizzati antibiotici per promuovere la crescita di alcuni animali allevati in modo intensivo e talvolta vengono utilizzati, sempre impropriamente, per prevenire le infezioni piuttosto che curare gli animali in caso di necessità.

Lo sviluppo della resistenza agli antibiotici (AMR: AntiMicrobial Resistance) costituisce una seria minaccia per la salute pubblica ed è purtroppo un fenomeno in rapida crescita.

Gli antibiotici vanno quindi usati in modo corretto se vogliamo che mantengano la loro efficacia e non creino problemi.

In particolare:

- Non devono mai essere acquistati senza prescrizione medica,
- Non devono mai essere somministrati senza rispettare il giusto dosaggio,
- Non devono mai essere utilizzati per curare patologie lievi quali raffreddore ed influenza,
- Non si devono conservare in casa per un eventuale uso futuro,
- Non devono mai essere usati come antidolorifici,
- Non devono mai essere usati per abbassare la febbre.

